

Scambio di opportunità per imprenditori dei due paesi attivi da oltre 100 anni
Arrivati a Siena oltre quaranta rappresentanti di importanti aziende nipponiche

Dal Giappone per imparare dalle nostre imprese storiche

di **Gennaro Groppa**

SIENA

■ Un incontro tra imprese storiche italiane e imprese storiche giapponesi per dare vita ad uno scambio di conoscenze ed esperienze e, magari, anche far crescere gli scambi commerciali tra i due Paesi. Per storiche si intendono quelle imprese che vivono ed esistono da oltre cento anni. Una quarantina di rappresentanti di secolari aziende nipponiche hanno scelto Firenze e Siena come tappe del loro viaggio in Italia. Dopo avere effettuato una visita e vari incontri nella città glieliana ieri sono arrivati sulle lastre cittadine, dove sono stati accolti da autorità e imprenditori locali. Il posto prescelto è stato il Santa Maria della Scala, cuore della città e da secoli luogo di accoglienza per chi arrivava da lontano. "Questo è il più antico ospedale d'Europa", ha affermato con ammirazione un imprenditore giapponese. Il Giappone ha una economia che ancora oggi cresce molto, gli indicatori parlano di un Pil che nel 2018 farà segnare il +3%, numeri oggi impensabili per l'Italia. Quello giapponese potrà divenire in futuro un mercato ancora più importante per le aziende del Belpaese. A Siena sono arrivati dal Paese asiatico imprenditori del settore ali-

mentare, della cosmetica e della meccanica. Si sono confrontati nella città del Palio con esponenti del mondo imprenditoriale toscano ed italiano, con l'azienda Fiore che si è fatta promotrice di questo ap-

puntamento assieme all'Unione imprese storiche italiane. "Questo è un inizio per continuare in futuro in questa nostra amicizia - spiega l'ad di Fiore, Gabriele Filippini -. Tutte queste aziende, sia italiane che giapponesi, sono per tradizione molto legate ai loro territori di riferimento. E l'export, come si sa, è un aspetto cruciale per ogni impresa, quindi è molto importante farsi conoscere ed apprezzare".

"Questo è un momento importante - ha detto agli imprenditori giapponesi il direttore del Santa Maria della Scala, Daniele Pitteri -, e non poteva esserci un luogo migliore di questo per accogliere voi che siete venuti da così lontano". Erano presenti anche rappresentanti dell'amministrazione comunale cittadina, nelle figure del vicesindaco Andrea Corsi e dell'assessore Alberto Tirelli. "Oggi c'è la possibilità di riflettere su cosa significa fare impresa - ha affermato il vicesindaco Corsi -. Essere

riusciti a dare vita ad aziende che vanno avanti da oltre cento anni significa che si è interpretato il passare del tempo e che si rappresenta ormai una vera e propria identità. Voi siete portatori di quella che è la storia del Giappone, un qualcosa che suscita fascino nella nostra cultura occidentale. Quando tornerete nel vostro Paese ricordatevi e dite a tutti che questa è la città dell'ospitalità".

Le classifiche internazionali di longevità per quel che riguarda le aziende posizionano proprio un'attività giapponese in prima posizione. Si tratta di una locanda: la Hushui Onsen, che vide la luce nel 718 e che ancora oggi è aperta dopo 1.300 anni. Al quarto posto al mondo c'è l'azienda Ricasoli, nata nel 1.141. Gli imprenditori nipponici resteranno in Italia (è prevista una loro visita nei prossimi giorni anche a Modena) fino a sabato. L'incontro pone le basi per risvolti e sviluppi commerciali e anche per un nuovo incontro da effettuare questa volta nella terra del Sol Levante, probabilmente nel 2019.

I settori rappresentati

Da quello alimentare alla cosmetica e meccanica

